

Alcuni istituti prevedono l'obbligo. Giannelli: "La disciplina sia unica"

## "Genitori col pass", il ministero frena

di **Valentina Lupia**

**ROMA** – Niente certificazione verde per gli esterni che entrano a scuola: addetti alle mense, fornitori, genitori. Se non – nonostante qualche preside lo stia già richiedendo – come extrema ratio, nel caso in cui la situazione epidemiologica lo richiedesse. Lo ha precisato Stefano Versari, capo dipartimento del Miur, nel corso della Conferenza di servizio con i dirigenti scolastici di tutta Italia: «Il decreto legge non obbliga il personale esterno ad avere il Green Pass per entrare negli istituti scolastici. Le scuole però possono fare una valutazione del rischio, come fatto lo scorso anno per assicurare il massimo della sicurezza, preven-

dendo per chi entra a scuola la verifica del Qr code».

Gli istituti, però, sono già in allerta e le prime circolari per disciplinare le norme per l'ingresso dei genitori sono già uscite. All'istituto Via Silvestri di Roma «per ciò che riguarda l'utenza esterna alla scuola (compresi i genitori), l'ingresso sarà consentito con l'esibizione della certificazione verde e previa compilazione dell'apposito modulo di autocertificazione per il tracciamento», si legge nella circolare firmata dalla dirigente, Paola Vigoroso. «È per tutelare la salute di studenti e lavoratori», precisa.

Altri presidi, però, sono più restii a limitare l'accesso solo a chi ha il Green Pass. Anche perché, secondo Cristina Costarelli, dirigen-

te del liceo Newton di Roma e vicepresidente dell'Associazione nazionale presidi del Lazio, presente all'incontro virtuale tra il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e gli ottomila dirigenti, «al momento il pass non è esigibile, neanche per mamme e papà che chiedono appuntamento per un colloquio con i docenti». Antonello Giannelli, che dell'Anp è presidente nazionale, «chiede una specifica formale: non può essere il preside a stabilire che può accedere solo chi ha la certificazione». Intanto sono molte le scuole che per il momento opteranno per i colloqui online coi genitori: «Si possono fare da casa o da altri luoghi, gli orari sono distribuiti meglio», suggerisce Tiziana Sallusti, a capo dello storico liceo romano Mamiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

